



## **Cybersicurezza: Gabrielli, sfida su reti, ancora analfabetismo**

**(ANSA)** - ROMA, 11 APR - "Non possiamo non riconoscere che sul tema della protezione delle infrastrutture critiche, non dico che siamo sul giurassico, ma non siamo molto lontano. L'individuazione delle strutture necessarie alla sicurezza del paese non sempre è stata vissuta come prioritaria". Lo ha detto il Capo della Polizia, Franco Gabrielli, al convegno 'Sicurezza nazionale e cooperazione internazionale', al Salone del Giustizia, con Peter LaFranchise, delegato dell'FBI, Jacob Perry, ex direttore dello Shin Bet, Tommaso Profeta, chief security officer di Leonardo, Ciro Di Carluccio, presidente e Ad Deloitte ERS e Massimo Mancini, responsabile divisione business Fastweb. "Il punto - ha sottolineato Gabrielli - è aprirsi nel momento in cui si è posto le basi per la sicurezza del Paese. E riconosciamo ancora oggi un analfabetismo a tutti i livelli sul tema della infrastrutture critiche". "Ecco perché - ha aggiunto - continuo a sostenere che su questi temi ci debba essere visione e condivisione, una partnership tra pubblico e privato, un coinvolgimento nell'interesse nazionale. Pensiamo al 5G, ci dovrà necessariamente capire che le cose saranno profondamente modificate. Invece l'approccio è sempre molto settoriale, riferito al momento". Gabrielli ha poi spiegato che "dal 2005 la mia amministrazione ha immaginato che le questioni della rete dovessero essere di primo piano e abbiamo creato il Cnaipic".